

VI | POTENZA CITTÀ

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Sabato 17 marzo 2012

## VERDE URBANO

MANUTENZIONE DELLA VILLA DEL PREFETTO



TAGLIO Gli alberi capitolzati della villa del Prefetto

# Alberi decapitati nel parco non si placano le polemiche

Gli esperti: «Sarebbe stato meglio sostituire completamente alcune piante»

GIOVANNA LAGUARDIA

● Da «selva oscura» a «parco «denudato»» in poco più di quarantott'ore: la repentina trasformazione della villa del Prefetto continua ad infiammare il dibattito in città. E se a molti cittadini la completa «decapitazione» (in termine tecnico «capitolatura») di molte piante, rimaste con i rami mozzati e nudi protesi verso l'alto come inquietanti moncherini vegetali, non è affatto piaciuta, la Provincia difende il suo intervento, ribadendo che le operazioni effettuate rispondevano ad esigenze di emergenza.

«L'avvio dei lavori - hanno infatti sottolineato dall'amministrazione - è stato preceduto da sopralluoghi ed è stato oggetto di rilascio di apposite autorizzazioni anche da parte della locale Soprintendenza, che ha espresso parere favorevole poiché, come si legge nel provvedimento, si tratta di interventi «tesi ad eliminare situazioni di degrado e pericolo evidenti e compatibili con le caratteristiche dei luoghi». Insomma, gli alberi abbattuti erano stati indicati dalla Soprintendenza a causa delle loro «condizioni di precaria stabilità e di avanzata maroscenza», mentre per quanto riguarda le potature «si sono dovute eseguire obbligatoriamente in continuità rispetto a quanto realizzato molti anni fa, allorché si provvide a recidere i rami secondo una linea orizzontale prestabilita, metoda che ne ha poi prodotto uno spiccato sviluppo verticale e ne ha causato la rapida



TRONCO Uno dei rami tagliati, cariato all'interno

essiccazione, di tal grado che il recupero si è rivelato impossibile».

Insomma, da un lato i cittadini si lamentano per quello che, al momento, almeno da un punto di vista paesaggistico, sembra essere stato un intervento peggiorativo rispetto al passato, mentre la Provincia ribatte che, date le disastrate con-

dizioni in cui versavano le piante, questo è l'unico intervento possibile.

Dove stava la verità? La Gazzetta ha sentito l'opinione di un esperto del settore forestale, la dottorese Federica Cavano, consigliere dell'ordine dei dotti agronomi e forestali della provincia di Potenza. «Effettivamente - dice Cavano - l'effetto della capitolatura è piuttosto brutto a vedersi. E anche veropero che le piante in questione erano ridotte davvero molto male, duramente colpite dalla carie. Vista questa situazione precaria l'unico intervento possibile per quelle piante era la drastica potatura effettuata. C'è anche da dire però, che trattandosi di un parco pubblico, occorreva forse pensare ad un intervento più articolato, magari con la totale sostituzione di alcune delle piante malate».

Un intervento che, tutti si auspicano, potrà essere realizzato con il secondo lotto dei lavori quando, promette la Provincia, sarà realizzato «un progetto complessivo di riqualificazione mediante interventi d'ingegneria naturalistica, il cui sviluppo vedrà l'impegno, oltre che dell'amministrazione provinciale, anche degli uffici competenti della Regione Basilicata».

POTENZA L'OBIETTIVO È QUELLO DI RENDERE GLI EDIFICI SCOLASTICI PIÙ SICURI E SOSTENIBILI

## Operazione Nontiscordardimé per la Milani e la Sinisgalli

● Due scuole potentine protagoniste della campagna «Nontiscordardimé», di Legambiente, che ha l'obiettivo di rendere la scuola più gradevole e più efficiente dal punto di vista della sostenibilità e della sicurezza. Si tratta delle classi 3A e 3B della scuola Primaria «Don Lorenzo Milani» (Rione Cucchio) e quattro classi della 1 media dell'istituto comprensivo Leonardo Sinigaglia. I bambini della «Don Lorenzo Milani» sono stati guidati nella mattinata dai volontari del circolo Legambiente Potenza ad analizzare pregi e difetti della scuola insieme ai propri comportamenti nell'istituto e a casa. Il tutto con un unico filo conduttore: la sostenibilità. In particolare, il tema della giornata è stato la dispersione di calore degli edifici, empiricamente misurata attraverso un gioco: sette latine, piene di acqua bollente ricoperte con diversi materiali: dalla lana al su-

ghero, fino alla carta, su cui misurare ogni 5 minuti la temperatura. L'esperimento che è stato condotto sull'edificio scolastico verrà esteso anche alle abitazioni della zona. In collaborazione con il comitato di quartiere, inoltre, bambini, genitori, insegnanti e volontari dell'associazione, nel primo pomeriggio, complice la bella giornata di sole, hanno pulito l'area verde antistante la scuola, nella quale nel mese di aprile sarà piantato un piccolo orto botanico.

Questa mattina, invece, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 i ragazzi della Sinisgalli saranno impegnati nell'attività «Prende per un giorno». Suddivisi in tre macro gruppi (energia, mobilità e rifiuti), analizzeranno insieme le criticità sui singoli tempi e nell'ultima parte della giornata, nell'aula magna della scuola, presenteranno una proposta al dirigente scolastico.

SCUOLA Scuole più pulite con l'operazione Nontiscordardimé di Legambiente  
[foto Tony Vece]

## NELLA STORIA RECENTE UNA SERIE DI ABBANDONI

Nacque come area coltivata del convento francescano

● La villa del Prefetto, annessa al palazzo della Prefettura, nasce come pertinenza dei monasteri dei Padri convenuti di San Francesco nel settecento, quando era utilizzata per scopi puramente agricoli. La villa vera e propria venne edificata solo nell'ottocento.

Nella storia recente, invece, ci sono solo una serie di repentine riaperture ed abbandoni. Nel 2003 la villa fu riaperta al pubblico con l'inaugurazione di un campo sportivo polifunzionale. Poco dopo venne chiusa. Nuova riapertura nel 2005: In autunno la villa chiusa per lavori di manutenzione e da allora non è stata mai più riaperta al pubblico. Nel frattempo la vegetazione è stata abbandonata a se stessa e le infrastrutture hanno subito gravi danni a causa di stagioni e stagioni di maltempo e mancata regimazione delle acque.

A luglio del 2010 si comincia a parlare



di un piano di riqualificazione da 550 mila euro. La Provincia dà mandato agli uffici di vendere la casa di via Vaccaro, a disposizione di chi guida l'amministrazione, per reperire parte dei fondi. A Marzo del 2011 La Giunta varà il progetto preliminare. I lavori iniziano nel mese di giugno.

[leggi]

## le altre notizie

### VIABILITÀ

#### Marcia piede in via Appia intervento del Comune

■ L'Unità direzione viabilità del Comune di Potenza ha avviato un intervento per realizzare un marciapiede nei pressi della Caserma dei Vigili del fuoco in via Appia a Potenza. La spesa complessiva è di circa 10.000 euro. Si sta operando in un tratto di strada compreso tra il marciapiede di via Appia e l'ingresso della caserma dei pompieri, per consentire a quanti debbano raggiungere la struttura di farlo in condizioni di sicurezza. «Il progetto è stato voluto per venire incontro alle istanze dei residenti della zona migliore complessivamente l'immagine del decoro di un'area che interessa un'utenza a carattere provinciale», ha spiegato l'assessore Pesarini.

### PARATA DEI TURCHI

#### Il 25 audizione per i tamburini

■ Il 25 marzo dalle 16 presso la Cappella dei Celestini si terranno le audizioni per formare la sezione Tamburi, organetti e fisarmoniche per la prossima Sfilata (o Parata) dei Turchi. Saranno selezionati i partecipanti che avranno mostrato la migliore attitudine a riprodurre ritmi sul tamburo all'impronta, meglio se già in possesso di un minimo di preparazione tecnica nell'uso delle bacchette e per organettisti e fisarmonicisti. Le audizioni sono aperte a tutti a partire dai 14 anni. Per le comparse il casting si terrà nei giorni 26, 27, 28 e 29 al ridotto del Teatro Stabile dalle 18. Le domande di partecipazione alla Parata sono scaricabili dal sito del Comune [www.comune.potenza.it](http://www.comune.potenza.it).

### CARBURANTE

#### Vendita gas metano all'Eni di via Appia

■ L'area di servizio Eni di via Appia, a Potenza, sarà dotata di un colonna erogatrice di gas metano entro la prossima estate. Si è svolto ieri nella sede dell'assessorato Ambiente di Sant'Antonio La Macchia un incontro per definire i tempi necessari all'attivazione del nuovo impianto. Un intervento articolato per il quale il Comune sta operando con la massima celerità - spiega l'assessore Lovallo - così da garantire tempi rapidi per la realizzazione dell'opera.